

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il Collegio esamina il progetto di bilancio approvato dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta con determinazione n. 42 del 19 aprile 2022 e che verrà, dallo stesso approvato con propria determinazione con i poteri del Consiglio successivamente al parere di questo Collegio, in base alla presente relazione che si provvede a redigere.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile, sulla base di verifiche a campione degli elementi a supporto dei saldi, effettuate nel corso dell'esercizio 2021 e sulla base dell'esame del bilancio di verifica .

Il Bilancio d'esercizio risulta, inoltre, composto dai documenti di rendicontazione introdotti, per la prima volta nel 2014, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante “Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148213 del 12 settembre 2013.

Tali disposizioni hanno previsto la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico 2021 che ora, in sede di Bilancio d'esercizio, sono stati oggetto di rendicontazione a consuntivo, come indicato dal Ministero dell'Economia e della Finanze con circolare n. 13 del 24 marzo 2015 e precisamente:

- 1) rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n.10;
- 2) conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE ed articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- 3) prospetti SIOPE;
- 4) rapporto sui risultati come indicato nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- 5) conto economico coerente con lo schema del budget economico annuale.

E' inoltre presente il prospetto di rilevazione della tempestività dei pagamenti effettuati nel 2021, così come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 15 gennaio 2015.

Prima di esaminare i dati di bilancio, si procede, in base a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 9/2020 a verificare :

- 1) il versamento delle riduzioni 2021 al Bilancio dello Stato che è avvenuto con mandato n. 1758 del 24 giugno 2021, quindi entro la scadenza del 30 giugno 2021 e di importo di euro 220.243,99 pari al versamento 2018 maggiorato del 10% come indicato nella scheda riduzioni inviata il 22 aprile 2021 al MEF e allegata al fascicolo di bilancio al 31.12.2021;

2) il rispetto del contenimento degli oneri di funzionamento che per la Camera di commercio, Ente in contabilità economica, devono essere stati determinati tenendo conto della media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2017-2018 alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo il modello di cui all'articolo 8, comma 1, DL 66/2014. In merito alla voce B7), che per le camere di commercio rappresentano gli "interventi economici" a favore delle imprese, è intervenuto il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020, che tra l'altro, ne ha precisato l'esclusione dal limite di spesa.

Nell'esaminare il bilancio 2021 si è, altresì, tenuto conto di quanto indicato nelle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2385 del 18 marzo 2008, n. 3622 del 5 febbraio 2009, in ordine alle problematiche inerenti all'applicazione dei principi contabili, di cui all'art. 26 del DPR n. 254/2005 e da ultimo dalla circolare prot. 50114 del 9 aprile 2015.

Anche l'esercizio 2021 è stato influenzato dal difficoltoso processo di riforma, come si evince dalla Relazione sulla gestione. In particolare dopo la sentenza della Corte costituzionale, avvenuta in data 23 giugno 2020, che ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, il Governo, con il decreto legge n. 104/2020, convertito dalla legge n. 126/2020, ha dato una improvvisa accelerazione alla procedura per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio, che per la Camera di commercio di Ferrara ha significato la decadenza di tutti gli Organi, tranne il Collegio dei revisori, dal 13 settembre 2020 e la nomina da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del Commissario straordinario con i poteri di tutti gli Organi camerali, individuato nella persona dell'ex Presidente. La nomina è avvenuta con Decreto ministeriale del 17 dicembre 2020 e risulta in carica a tutt'oggi.

Pertanto l'anno 2021 è stato caratterizzato da due eventi straordinari che hanno influenzato a vario titolo le attività dell'Ente. Da un lato, come detto, la presenza per l'intero esercizio del Commissario straordinario e dall'altro il perdurare dell'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da Covid-19 che ha comportato una costante riprogrammazione e riorganizzazione delle attività, dei servizi e della gestione del personale in lavoro agile e l'adozione di misure organizzative per il rientro in presenza dal 15 ottobre 2021, come previsto dal DPCM 8 ottobre 2021.

Nel 2021, stante il decreto 12 marzo 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico di autorizzazione per il triennio 2020-2022 dell'incremento del 20% del diritto annuale, è proseguita l'attività dei progetti presentati da questa Camera di commercio, di cui alla deliberazione del Consiglio n. 9 del 12 novembre 2020, e precisamente:

- "Punti Impresa Digitale",
- "Formazione Lavoro";
- "Turismo";
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.";
- Sostegno alle crisi di impresa

Il Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 532625 del 5 dicembre 2017 ha fornito indicazioni in merito agli aspetti contabili inerenti la gestione dei suddetti progetti a cavallo di due esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi. Relativamente all'annualità 2021, sono stati rilevati risconti passivi per complessivi 107.194,02 come da rendicontazione presentata in data 6 aprile 2022 a Unioncamere nazionale e certificata da questo Collegio.

Il bilancio di esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, documenti, questi ultimi, dove sono indicati e spiegati, in maniera chiara ed esauriente, i fatti rilevanti della gestione 2021.

Il Collegio ha preso atto delle motivazioni, indicate nella Relazione sulla gestione, che hanno dato luogo alle differenze rispetto ai dati preventivati e per le quali si rinvia a quanto descritto nella Relazione stessa.

Il Commissario con i poteri della Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica come previsto dall'art. 35 del DPR 254/05 attraverso l'Organismo indipendente di valutazione preposto al controllo, rimasto in carica.

Al riguardo, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. L.190/2012 e Dlgs.33/2013 e s.m.i. sono stati approvati dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale, nel corso del 2021, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023, il Piano della Performance 2021 e l'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance; inoltre è stata approvata dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale la Relazione sulla Performance 2020, validata dall'O.I.V.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale 2021, confrontati con quelli registrati nel 2020:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
ATTIVO			
Totale Immobilizzazioni	5.486.349,13	5.520.166,44	-33.817,31
Totale Attivo Circolante	8.339.268,41	8.545.044,68	-205.776,27
Totale Ratei e Riscontri Attivi	48.758,63	33.144,26	15.614,37
Totale Attivo	13.874.376,17	14.098.355,38	-223.979,21
Conti D'Ordine	1.174.899,02	502.941,84	671.957,18
PASSIVO			
Totale Debiti di Finanziamento	33.000,00	33.000,00	0,00

Totale Debiti di Funzionamento	1.811.496,00	2.273.730,26	-462.234,26
Totale Fondi (Trattamento di fine rapporto e Rischi e Oneri)	3.955.310,72	3.815.499,00	139.811,72
Totale Ratei e Risconti Attivi	158.194,02	67.596,05	90.597,97
Totale Passivo	5.958.000,74	6.189.825,31	-231.824,57
Totale Patrimonio Netto	7.916.375,43	7.908.530,07	7.845,36
di cui risultato di Esercizio	7.845,36	-828.887,76	

Lo Stato Patrimoniale 2021 nella parte dell'Attivo presenta una diminuzione nei valori dell'attivo circolante per effetto dell'incasso avvenuto nei crediti v/organismi, ivi compresi quelli del sistema camerale. I restanti valori presentano linearità rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene, comunque, opportuno rappresentare i seguenti conti:

- Crediti per Diritto Annuale, passati da € 4.472.976,32 (nel 2020) a € 4.463.632,82 (nel 2021), al netto del fondo di svalutazione di € 10.141.108,94 che rappresenta circa il 70% del totale dei crediti;
- dai Crediti verso gli Organismi e le Istituzioni Nazionali, complessivamente passati da € 144.915,17 (nel 2020) a € 95.978,39 (nel 2021), tutti certi nell'incasso entro il 2022;
- dai Crediti verso Organismi del sistema camerale, complessivamente passati da € 218.854,12 (nel 2020) a € 28.600,00 (nel 2021), tutti certi nell'incasso entro il 2022;

Relativamente alle partecipazioni, si rileva, in particolare, che non si è proceduto, ai sensi dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, all'accantonamento al "fondo svalutazione partecipazioni", per le due società che hanno accertato perdite al 31.12.2020 a seguito:

- Soc. Aeroporto G. Marconi Bologna spa in quanto il valore iscritto in bilancio al 31.12.2021 è largamente inferiore al valore di mercato al 31.12.2021, trattandosi di società quotata in Borsa;
- IFOA in quanto il fondo svalutazione partecipazione copre ampiamente la quota parte di perdita accertata al 31.12.2020.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 23778 del 20 febbraio 2015, ha fornito indicazioni circa l'applicazione di tale disposizione alle camere di commercio, precisando che tale accantonamento deve essere effettuato per la prima volta in sede di Bilancio d'esercizio 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purchè nè controllate, nè collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005.

Il fondo al 31.12.2021 risulta di euro 9.545,24.

Il valore delle partecipazioni della Camera, al lordo del suddetto fondo, è pari a € 1.011.047,22 di cui € 944.222,67 come partecipazioni azionarie in società, € 76.369,79 come conferimenti di capitali in Consorzi ed Associazioni.

La Camera, con determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 105 del 20 dicembre 2021 ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute in società al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175/2016, e successive modificazioni. La deliberazione, completa con la revisione, è stata trasmessa in data 23 dicembre 2021 alla Corte dei conti Sezione di Controllo dell'Emilia-Romagna, corredata della relazione di questo Collegio.

Il lato Passivo dello Stato Patrimoniale 2021 rileva un aumento dei Fondi rispetto al 2020.

Si rappresentano i seguenti conti:

- Debiti di Finanziamento invariati rispetto al 31.12.2020 in € 33.00,00;
- Debiti di Funzionamento, passati da € € 2.273.730,26 (nel 2020) a € 1.811.496,00 (nel 2021);
- Fondo rischi invariato rispetto al 31.12.2020 in € 647.452,34 ;
- Trattamento di Fine Rapporto del personale passato da 3.168.046,66 (nel 2020) a 3.307.858,38 (nel 2021), per effetto della quota annuale di accantonamento.

Nel corso del 2021 non sono stati contratti mutui passivi.

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto 2021 si è attestato a € 7.916.375,43 con un aumento di € 7.845,36 corrispondente all'avanzo accertato con il bilancio 2021.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020	DIFFERENZA
Totale Proventi Correnti	7.357.274,05	5.610.715,43	1.746.558,62
Totale Oneri Correnti	7.577.240,38	6.561.788,74	1.015.451,64
Risultato della Gestione Corrente	-219.966,33	-951.073,31	731.106,98
Proventi Finanziari	16.776,18	19.464,66	-2.688,48
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato della Gestione Finanziaria	16.776,18	19.464,66	-2.688,48
Proventi Straordinari	240.450,64	131.356,45	109.094,19
Oneri Straordinari	30.396,13	28.635,56	7.760,57
Risultato Gestione Straordinaria	210.054,51	102.720,89	107.333,62
Rivalutazione attivo patrimoniale	981,00	0,00	981,00
Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00

Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	981,00	0,00	981,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.845,36	-828.887,76	836.733,12

Il Collegio rileva che le raccomandazioni esplicitate sia nel corso dell'attività di controllo svolta nel 2021, sia in sede di approvazione e aggiornamento del Preventivo 2021, di contenimento delle spese di funzionamento sono state poste in atto dalla Camera di commercio. Nel 2021 sono stati accertati oneri di funzionamento pari a euro 1.368.700,71 contro euro 1.400.880,22 del 2020.

Il bilancio d'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico di € 7.845,36 contro un preventivo approvato a pareggio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/05 e degli artt. 21 e 22 del citato DPR 254/05, che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile e di quanto indicato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 riguardo alla redazione dei documenti di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/05, in ottemperanza a quanto indicato nella circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 50114 del 9 aprile 2015.

A tal fine il Collegio rileva che il "Rendiconto finanziario" riporta un valore pari a € 3.147.242,16 così composto:

€ 3.146.934,23 - istituto cassiere

€ 307,93 - depositi postali (c/c/p)

che corrisponde al valore iscritto nello Stato patrimoniale al 31.12.2021 alla voce "Disponibilità liquide", nel "Conto consuntivo per cassa" di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Si rileva, altresì, che il totale delle entrate e delle uscite corrisponde con quanto riportato nei tabulati SIOPE.

La Camera si è attenuta alle disposizioni sulla razionalizzazione e sul contenimento della spesa pubblica; in merito, il Collegio rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che indica in maniera dettagliata le singole norme applicate, le deliberazioni camerali con cui si è data applicazione alla normativa in argomento, i versamenti effettuati in Tesoreria.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/05 e la gestione non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze.

Terminato l'esame del Bilancio d'esercizio 2021, il Collegio

esprime

il proprio parere ai sensi dell'articolo 30 del DPR n. 254/2005 e degli artt. 2409 e 2429 c.c.

A giudizio del Collegio il Bilancio d'esercizio 2021 è stato redatto in maniera chiara e rappresenta in modo corretto, secondo le norme che ne disciplinano la redazione, la situazione patrimoniale, economica e di cassa della Camera di commercio di Ferrara.

Pertanto i Revisori esprimono il proprio parere positivo all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.

Ferrara, 20 aprile 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Lina Festa (Presidente).....

dott.ssa Roberta Adami.....

dott. Paolo Casadei.-.....